

Al Sindaco

All'Assessore Patrizia Pesci

Al Comune di Cattolica

e.p.c Dott .Massimiliano Alessandrini, All' assistente Sociale del Comune di Cattolica

Oggetto: sfratto del sig.S.C residente in via Michelangelo Buonarrotti n.12 int 9 P1

COMUNE DI CATTOLICA (RN)
ARCHIVIO GENERALE

08 GEN. 2018

PROT. 00455

CAT. CLASS. FASC.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, Marco Cecchini INTERPELLA il Sig. Sindaco e per esso l'Assessore delegato Patrizia Pesci

PREMESSO che da qualche tempo nel nostro Comune si riscontrano iniziative che, pur se legittime, non possono lasciare indifferenti le persone che operano nelle Istituzioni e nei soggetti che erogano assistenza e servizi sociali;

che in particolare trattasi di procedure di sfratto da parte di Acer che con delibere n 16 e 17, del 01/02/2006 e della convenzione del 13/03/2013, con la quale il Comune di Cattolica autorizzava a stipulare, contratti di locazione al fine di soddisfare, esigenze abitative di natura transitoria e la gestione di immobili non compresi nell'Erp

che purtroppo nel momento di maggiore difficoltà economica delle persone, anche in presenza di situazioni di oggettiva mancanza di redditi, si mostra una spietata determinazione e lascia partire atti giuridicamente ineccepibili, ma con effetti socialmente devastanti;

TENUTO CONTO che è giunta notizia allo scrivente attraverso un messaggio telefonico(Whats App) di una lettera, indirizzata al Sindaco, all' assessore Pesci e a tutti i consiglieri che un residente del nostro Comune, Il sig. S.C. residente in via Michelangelo Buonarrotti n.12 int.9 P 1,(casa comunale) sia in odore di imminente sfratto esecutivo in data 11/01/2018.

che si metterebbe in una situazione di effettiva criticità il residente fragile dal punto di vista umano e sociale, oltre che economico, e senza una stabile soluzione abitativa alternativa, non potrebbe più essere salvaguardata la dignità umana di questa sfortunata persona;

RITENUTO che probabilmente a scatenare la determinazione concorra indubbiamente la crisi economica che ha visto ridurre notevolmente il monte entrate dei canoni;

SOTTOLINEATO che si mettono in crisi Cattolichini nati e cresciuti nel nostro territorio e i cui genitori e nonni hanno contribuito, alla creazione degli Istituti Assistenziali per garantire il welfare delle future generazioni.

che tuttavia andrebbero ricordati anche gli artt. 3 e 4 della Carta Costituzionale, che parlano della dignità sociale, del diritto al lavoro e della necessità di promuovere le condizioni che rendano effettivo questo diritto (questo vale anche per il sig C.S !!!);

TUTTO CIO' PREMESSO Il sottoscritto Consigliere comunale INTERPELLA il sig. Sindaco e l'Assessore delegato per sapere:

1. Se il Comune debba, alla stregua del privato, valutare solo l'aspetto economico o se non debba invece anche rispondere a criteri di socialità, di assistenza, di superamento dei momenti di difficoltà delle persone.
2. Se l'Amministrazione Comunale non ritenga opportuno avviare subito una moratoria sugli sfratti e promuovere, nelle dovute sedi e con gli interlocutori appropriati (ACER, Servizi sociali, AUSL,ecc...) un vasto dibattito che approfondisca gli aspetti politici, sociali e organizzativi del problema, anche e soprattutto in tema di politica delle assegnazioni, al fine di ricondurre la grave emergenza all'interno di un quadro accettabile di sostenibilità economica e sociale.
- 3.Per il sig.C.S è prevista un'altra locazione e per quanto tempo potrà usufruire di questa opportunità?
- 4.Chi pagherà il trasloco al Sig.C.S.? e che fine faranno i suoi mobili? visto e considerato che non ha il lavoro e non ha reddito ?
- 5.Chiedo quante sono le pratiche di intimazione di sfratto e contestuale citazione per convalida ?
- 6.Chiedo a seguito di intimazione di sfratto e contestuale citazione per convalida,quanti sono gli sfratti per finita locazione e rilascio definitivo dell'immobile nel 2018 ?

Si richiede risposta scritta.
Con Osservanza.

Marco Cecchini



Consigliere Comunale lega Cattolica

08/01/2018